## L'«EREDITA'»

UN PO' per scrollarsi di dosso la responsabilità di alcune scelte (o non scelte), un po' per mettersi al riparo da eventuali indici puntati dell'opposizione, fatto sta che il primo a dire di aver avuto le mani legate su questo esercizio bilancio era stato proprio il sindaco Giovanni Di Giorgi, leggendo in aula una relazione che più che dare un indirizzo all'azione dei prossimi mesi di governo della città si limitava ad una



Il commissario Guido Nardone

tuazione di econom i c a dell'ente caratterizzata da una forte ristrettezza. Osservazione accettata, sia pure con qualche riserva e molti distinguo, anche dall'opposizione ieri in

fotografia della si-

mattina in aula. Dunque quello con cui si troverà a dover fare i conti l'amministrazione Di Giorgi nei primi mesi della sua avventura alla guida del Comune, è il bilancio studiato e messo a punto dall'ormai ex commissario prefettizio Guido Nardone e dal suo staff. E nemmeno l'equilibrismo, dote sempre rico-nosciuta all'ex prefetto di Venezia, gli è servita a scongiurare qualche critica che ieri mattina è piovuta sulla testa. Critiche bipartisan, arrivate tanto dai banchi dell'opposizione quanto da quelli della maggioranza. Perché se c'è una dote che può essere riconosciuta da tutti, è che questo bilancio è riuscito nella straordinaria impresa di scontentare tutti.



### Il mutuo per l'opera come ostacolo agli investimenti

# Il «fantasma» della metro sui conti del Comune

E' IL fantasma del mutuo della metropolitana leggera a condizionare larga parte del dibattito che ieri mattina ha accompagnato in Consiglio comunale l'approvazione del Bilancio di previsione 2011. Poco più di due milioni di euro (2.342.000 euro, ndr) sui quali si è giocato il primo, vero, braccio di ferro tra i due poli di questa nuova assise comunale. A

farsi carico per primo di spiegare il perché questa zavorra rischia di compromettere non poco i già scarsissimi margini di manovra del Comune è il capo-gruppo del Partito Democratico Giorgio De Mar-

chis. «Oltre l'80% della spesa in conto capitale è impegnato per l'accensione del mutuo per la metro - ha tagliato corto l'ex segretario Pd - E a noi questa sembra un'offesa ad una

città che ha scuole in cui piove dal tetto, che non ha spazi verdi e giardini pubblici degni di tale nome, che **VIA DI FUGA** 

ha immobili comunali in condizioni precarie e impianti sportivi non a norma». Ma il punto, secondo il piddì, non è soltanto economico. «Il settore grandi opere ci ha detto che non potrà essere accettato il

nostro emendamento che prevede l'annullamento dell'accensione del mutuo perché, il prossimo settembre, dovrebbero partire i primi cantieri della metropolitana. Ebbene,

noi chiediamo alla maggioranza di non prevedere quel mutuo in bilancio, perché così potremo dirottare quei fondi in investimenti importanti e non solo in termini di manutenzione del patrimonio». La difesa d'ufficio della maggioranza spetta invece a Fabio Cirilli, della lista Progetto per Latina. Evidentemente sensibile a questo argomento. Specie perchè, come egli stesso ha voluto sottolineare, «quando è arrivata in Consiglio la delibera della metro io ero all'opposizione ed ho votato contro». Tuttavia, «su questo tema siamo pronti a fare i conti con quello che troviamo. E' chiaro però - ha ripreso - che intendiamo fermamente trovare una via d'uscita». Quale, sarà il lavoro analitico degli uffici

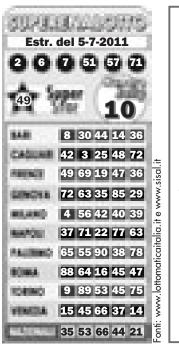
comunali a stabilirlo. Già al lavoro per determinare tempi e modi di questa "exit strategy" dall' «affare» metro (si fa per dire). Ma è chiaro il perché dalla maggioranza non abbiano alcuna intenzione di bruciare le tappe. «In caso di risoluzione del contratto senza giusta causa - ha tuonato Cirilli - Il Comune sarebbe soggetto ad una penale di 30 milioni di euro. Come si può rescindere un contratto così, su due piedi? L'ultima cosa che possiamo permetterci, è una causa milionaria. Ŝerve prudenza - ha aggiunto - ma non si discute sulla volontà di evitare ai cittadini qualsiasi altro aggravio derivante dallo sciagurato progetto della metropolitana leggera».



#### Accolto l'emendamento

# I giovani fanno festa

CINQUEMILA euro. Poca roba per le casse del Comune, ma un patrimonio troppo importante per l'attività del Consiglio comunale dei giovani. Che ieri, grazie ad un emendamento a doppia firma Bracchi-Cozzolino (Città Nuove-Pd) accolto col favore unanime del Consiglio comunale senior, ha ricevuto la garanzia di poter contare, a breve, su un piccolo fondo economico che consentirà, ai baby consiglieri, di poter concretizzare i progetti messi in cantieri in questi anni di mini-legislatura.



### **EDITORIALE OGGI** DIRETTORE RESPONSABILE Alessandro Panigutti

**Edizione LATINA OGGI** 

VICEDIRETTORE Graziella Di Mambro CAPOSERVIZIO Francesca Del Grande - Gianluca Atlante COORDINAMENTO Giovanni Stravato UFFICI DI CORRISPONDENZA - Formia, Aprilia e Terracina

#### **Edizione CIOCIARIA OGGI**

VICEDIRETTORE Paolo Romano

**Edizione CASSINO** 

CAPOREDATTORE Katia Valente UFFICI DI CORRISPONDENZA - Sora e Fiuggi © 1988-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-00-01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11

Nuova Editoriale Oggi s.r.l. Sede Legale: Via Filippo Corridoni, 4 - 00195 Roma

Registrazione del Tribunale di Cassino del Gennaio 1988 Stampa: Rotocentrosud s.r.l. 03030 Villa S.Lucia (FR) Via A.Ceresa, 1 - Tel. 0776.46.57.01 Ufficio abbonamenti e diffusione Tel. 0775.82.93.53

Concessionaria esclusiva della pubblicità: NUOVA COMPAGNIA PUBBLICITÀ s.r.i. Corso della Repubblica, 200 **LATINA:** TEL. 0773.**69.20.68** • FAX 0773.69.48.54

Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni

# ONORANZE FUNEBRI TOVALIERI

Maggioranza

al lavoro pensando

ad una exit strategy

0773.484060 DIURNO E NOTTURNO

> LATINA Via Lepanto, 30